



COMUNE DI PAVIA

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

E

COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0015605/2016 del 25/02/2016

Firmatari: **DOT. MIRCO BONASO, RAFFAELE SANDOLO, AURELIO GIOVANNI MAURI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Raffaele Sandolo

Dott. Mirco Bonaso

Dott. Aurelio Giovanni Mauri

Comune di Pavia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 42 del 25 febbraio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Pavia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 25 febbraio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Raffaele Sandolo

Dott. Mirco Bonaso

Dott. Aurelio Giovanni Mauri

SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
5. Finanziamento della spesa del titolo II	18
6. La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	25
A) ENTRATE CORRENTI	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	31
Spese per acquisto di beni e servizi	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità	32
Fondo di riserva di competenza	36
Fondi per spese potenziali	36
Fondi di riserva di cassa	36
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	38
INDEBITAMENTO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	42
CONCLUSIONI	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Pavia nominato con delibera consigliere n. 20 del 28 maggio 2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

Ha ricevuto in data 22 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 22 febbraio 2016 con delibera n. 33 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati, nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011, nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- h. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, risultano pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti
- j. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- n. documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006;
- p. la delibera di Giunta Comunale n. 7/2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), ad integrazione della precedente deliberazione G.C. n. 222 del 26 novembre 2015, sulla quale questo Collegio aveva espresso parere favorevole con proprio verbale n. 22 del 25 novembre 2015.
- q. la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r. la proposta delibera del Consiglio di conferma e/o modifica delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s. piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007(contenuto nel Dup);
- t. programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (contenuto nel Dup);
- u. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) (contenuto nel Dup);
- v. limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010) (contenuto nel Dup);
- w. i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 (contenuto nel Dup);
- x. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 (contenuto nel Dup);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 18 febbraio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

Ha effettuato le verifiche illustrate nelle pagine seguenti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il presente parere viene predisposto utilizzando la bozza formulata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e da ANCREL (Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali) per l'anno 2016.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha partecipato alla sperimentazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 a far tempo dall'esercizio 2012 e pertanto non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha partecipato alla sperimentazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 a far tempo dall'esercizio 2012 e pertanto non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2012 l'ente aveva proceduto a riclassificare il PEG per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2013/2015 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 16 del 28 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 142 in data 7 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	38.483.582,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.970.255,15
b) Fondi accantonati	18.429.159,69
c) Fondi destinati ad investimento	11.533.246,90
d) Fondi liberi	4.550.921,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	38.483.582,88

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano nuove passività potenziali possibili. Con l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 risultava effettuato un accantonamento per tale fattispecie per € 480.032,20.

Risulta inoltre contabilizzato l'accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto del Sindaco per € 2.433 annue.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	24.132.557,18	23.467.788,82	30.410.361,25
Di cui cassa vincolata	n.d.	266.500,00	411.021,29
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TI T	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		2015	ANNO 2016	ANNO 2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.496.624,17	2.589.525,91	1.411.193,00	1.404.023,88
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.256.807,59	6.876.766,11	2.603.302,02	6.984.071,67
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.997.428,77	3.612.242,12	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		174.242,12		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	53.628.200,00	52.894.200,00	52.640.200,00	52.514.200,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.441.915,00	8.661.823,00	7.938.525,00	8.128.727,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	23.372.713,00	22.903.043,00	20.831.463,00	20.881.395,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.011.663,00	7.854.302,00	21.340.065,00	3.295.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.738.200,00	17.732.200,00	17.732.200,00	17.732.200,00
8		115.192.691,00	110.045.568,00	120.482.453,00	102.551.522,00
9	totale generale delle entrate	126.943.551,53	123.124.102,14	124.496.948,02	110.939.617,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TI TO LO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	88.303.663,82	85.990.667,03	81.241.814,00	81.387.678,88
		di cui già impegnato		37.074.487,68	19.615.543,34	0,00
		di cui fondo pluriennale	2.346.907,34	1.411.193,00	1.404.023,88	1.403.848,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.824.215,71	15.081.415,11	23.336.867,02	10.414.071,67
		di cui già impegnato		5.975.464,09	6.210,35	0,00
		di cui fondo pluriennale	8.861.608,24	2.603.302,02	6.984.071,67	1.906.940,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.077.472,00	4.319.820,00	2.186.067,00	1.405.667,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato		-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	18.738.200,00	17.732.200,00	17.732.200,00	17.732.200,00
		di cui già impegnato		23.200,20	300,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	126.943.551,53	123.124.102,14	124.496.948,02	110.939.617,55
		di cui già impegnato*		43.073.151,97	19.622.053,69	-
		di cui fondo pluriennale	11.208.515,58	4.014.495,02	8.388.095,55	3.310.788,00
	E GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	126.943.551,53	123.124.102,14	124.496.948,02	110.939.617,55
		di cui già impegnato*		43.073.151,97	19.622.053,69	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 411.021,29.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	30.410.361,25
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	48.079.081,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.875.164,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	48.090.541,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.181.487,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	379.914,80
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	17.795.764,89
TOTALE TITOLI		136.401.955,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		166.812.316,88

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	99.292.439,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	13.952.452,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.319.820,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.139.717,65
TOTALE TITOLI		137.704.429,41
SALDO DI CASSA		29.107.887,47

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	30.410.361,25
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	12.184.881,58	52.894.200,00	65.079.081,58	48.079.081,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.213.341,88	8.661.823,00	10.875.164,88	10.875.164,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	26.187.498,62	22.903.043,00	49.090.541,62	48.090.541,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.327.185,86	7.854.302,00	11.181.487,86	11.181.487,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	379.914,80		379.914,80	379.914,80
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	563.564,89	17.732.200,00	18.295.764,89	17.795.764,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		44.856.387,63	110.045.568,00	154.901.955,63	166.812.316,88
1	<i>Spese correnti</i>	16.267.965,56	85.990.667,03	102.258.632,59	99.292.439,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.474.339,08	15.081.415,11	16.555.754,19	13.952.452,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		4.319.820,00	4.319.820,00	4.319.820,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.407.517,65	17.732.200,00	20.139.717,65	20.139.717,65
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.149.822,29	123.124.102,14	143.273.924,43	137.704.429,41

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.589.525,91	1.411.193,00	1.404.023,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	84.459.066,00	81.410.188,00	81.524.322,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	85.990.667,03	81.241.814,00	81.387.678,88
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		1.411.193,00	1.404.023,88	1.403.848,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.270.000,00	3.415.000,00	4.150.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.319.820,00	2.186.067,00	1.405.667,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 3.261.895,12	- 606.500,00	135.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	3.274.242,12	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.700.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	287.653,00	906.500,00	165.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		287.653,00	906.500,00	165.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 287.653 per l'anno 2016, euro 906.500 per l'anno 2017 ed euro 165.000 per l'anno 2018 di entrate in conto capitale destinate al finanziamento del bilancio corrente sono costituite dal 10 % delle previsioni di entrata derivanti da alienazioni patrimoniali, destinate, così come previsto dalla normativa vigente, al finanziamento dell'estinzione anticipata di mutui.

L'importo di euro € 300.000,00. di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da avanzo economico.

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento di interventi di manutenzione su strade e parcheggi, previste dal contratto di servizio soste.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	338.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.876.766,11	2.603.302,02	6.984.071,67
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.854.302,00	21.340.065,00	3.295.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	287.653,00	906.500,00	165.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.081.415,11	23.336.867,02	10.414.071,67
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>2.603.302,02</i>	<i>6.984.071,67</i>	<i>1.906.940,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	-	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
totale	-	-	-
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	250.202,00		250.202,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	760.000,00	-	-
altre da specificare	-	-	-
totale	1.010.202,00	0	250.202,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, nel triennio pari ad € 48.832.353,80, al netto del fondo pluriennale vincolato pari a complessivi € 16.464.139,80, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	3.300.000,00	
- concessioni cimiteriali	650.000,00	
- avanzo di amministrazione	338.000,00	
- alienazione di beni	12.485.500,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	900.000,00	
Totale mezzi propri		17.673.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	13.808.065,00	
- contributi da imprese	886.649,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		14.694.714,00
	TOTALE RISORSE	32.368.214,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16.464.139,80
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	48.832.353,80

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a. La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b. la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non

compresa nella quota del margine corrente consolidata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 236 del 3 dicembre 2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (deliberazione di Giunta comunale n. 222 del 26 novembre 2015). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 22 in data 25 novembre 2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. Successivamente tale fabbisogno è stato ridefinito con delibera della Giunta comunale n. 7/2016, ad invarianza di spesa.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto

scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.592.063,51		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	6.876.766,11		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	52.894.200,00	52.640.200,00	52.514.200,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	8.661.823,00	7.938.525,00	8.128.727,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	30.000,00	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	8.631.823,00	7.938.525,00	8.128.727,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	22.903.043,00	20.831.463,00	20.881.395,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	7.854.302,00	21.340.065,00	3.295.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	92.283.368,00	102.750.253,00	84.819.322,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	84.579.474,03	79.830.621,00	79.983.830,88
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	1.411.193,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	3.270.000,00	3.415.000,00	4.150.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	2.433,00	2.433,00	2.433,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	82.718.234,03	76.413.188,00	75.831.397,88
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.478.113,09	16.352.795,35	8.507.131,67
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.603.302,02	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	15.081.415,11	16.352.795,35	8.507.131,67
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		97.799.649,14	92.765.983,35	84.338.529,55
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.952.548,48	9.984.269,65	480.792,45
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		3.952.548,48	9.984.269,65	480.792,45
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 18.750.000,00 con un aumento di euro 1.515.000,00 rispetto alla previsione assestata per IMU 2015 per effetto della minor quota attribuita ai fini della redistribuzione al fondo di solidarietà rispetto all'anno precedente .

Il gettito derivante dal controllo dei versamenti ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 410.000,00, con una diminuzione di euro 10.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

L'importo complessivo previsto di IMU è pertanto pari ad € 19.160.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 50.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 7.000.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

I revisori rilevano che é previsto inoltre l'importo di € 20.000 per recupero tributario, con un importo complessivo di € 70.000,00.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Nel 2016 si continuerà ad applicare la TASI alle seguenti tipologie di immobili (ai quali non si applica l'IMU):

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali resta l'aliquota massima dell'1 per mille
- ai beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati). La norma prevede che l'aliquota base sia l'1 per mille, che può essere azzerata o incrementata fino al 2,5 per mille. Nel 2015 è stato deliberato l'aumento dal 1,5 al 2,5 per mille dell'aliquota e questo incremento si conferma anche nel 2016.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione di un incremento crescente dell'aliquota sulla base degli scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF nazionale.

Il gettito è previsto in euro 9.500.000,00, in linea con la previsione assestata 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Si sono poi aggiunti € 200.000,00 per recupero evasione anni precedenti. Il totale per tale categoria risulta pertanto pari a € 9.700.000,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 13.184.000,00 , con un aumento di euro 297.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Sono inoltre previsti € 139.000,00 quali recupero tributario in relazione alla tari, per un importo complessivo di € 13.323.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinarie e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 800.000,00, con un aumento di euro 120.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015, in linea con la somma accertata.

Imposta di pubblicità

Il gettito è previsto in € 870.000, con una riduzione rispetto all'anno precedenti di € 50.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	103.608,80	60.000,00		
IMU	0	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Addizionale Irpef	–	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TARSU/TARES/TARI	302.953,22	139.000,00	139.000,00	139.000,00
TOSAP	600.863,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta Pubblicità	22.545,00			
Altre (tasi)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.029.970,02	869.000,00	809.000,00	809.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 50.000,00 è fondata sulle segnalazioni effettuate all'Agenzia delle Entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato sulla base delle indicazioni normative vigenti, come indicato a pag. 155 del Documento Unico di Programmazione.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 7.200.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE 2016			ENTRATE 2016	Misura % dei costi complessivi finanziati con tariffe o contribuzioni
	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
Asili nido *	1.161.625,70	814.324,50	1.975.950,20	1.010.850,00	51,16
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali					
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla Legge					
Impianti sportivi	124.097,00	744.513,00	868.610,00	194.000,00	22,33
Mattatoi pubblici					
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	109.120,78	3.820.905,00	3.930.025,78	2.922.300,00	74,36
Mercati e fiere attrezzati					
Servizi cimiteriali	94.704,29	272.718,71	367.423,00	750.000,00	204,12
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili					
Musei	343.033,62	787.021,00	1.130.054,62	131.470,00	11,63
Altri (trasporto alunni)		81.073,00	81.073,00	3.000,00	3,70
Totale	1.832.581,39	6.520.555,21	8.353.136,60	5.011.620,00	60,00

* Le spese relative agli asili nido sono state calcolate al 50% del loro ammontare (art. 243 comma 2 lett. a) D. Lgs. 267/2000).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 31 del 22 febbraio 2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,00 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 234.800,00.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare alcune tariffe.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 393.600,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tale fattispecie è pari al 6,8.%

La previsione è fondata sulla base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 6.900.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.674.231,00 pari al 38,76 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.968.884,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 34 in data 22 febbraio 2016 la somma di euro 3.937.769,00 (previsione meno fondo crediti dubbia esigibilità, quota da devolvere alla provincia per velox su strade provinciali e aggi di riscossione) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 60.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Importo
Accertamento 2014	6.422.465,55
Accertamento 2015 (rendiconto non ancora deliberato)	6.357.312,64

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 388.080,00 per prelievo utili e dividendi dalla società Asm Pavia SpA.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	1.217.045,12	0,00%
2014	1.054.291,41	0,00%
2015	1.409.089,65	0,00%
2016	1.100.000,00	0,00%
2017	1.100.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

macroaggregati	Rendiconto 2015 provv.	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Redditi da lavoro dipendente	21.840.769,47	21.913.199,82	21.810.466,70	21.715.186,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.308.496,48	1.471.674,33	1.447.779,05	1.456.969,05
Acquisto di beni e servizi	47.393.106,92	48.647.730,14	45.828.164,37	45.385.242,83
Trasferimenti correnti	4.309.677,42	4.539.942,74	3.875.802,00	3.865.802,00
Trasferimenti di tributi				
Fondi perequativi				
Interessi passivi	792.526,86	677.988,00	563.316,00	522.369,00
Altre spese per redditi di capitale				
Rimborsi e poste correttive entrate	747.136,28	1.159.895,00	513.218,00	513.218,00
Altre spese correnti	1.580.779,11	7.580.237,00	7.203.067,88	7.928.892,00
Totale Titolo 1	77.972.492,54	85.990.667,03	81.241.814,00	81.387.678,88

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

1. dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
2. dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.106.111,73;
3. dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.033.208,84;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 22 in data 25 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	24.615.201,07	21.913.199,82	21.810.466,70	21.715.186,00
Spese macroaggregato 103	349.322,82			
Irap macroaggregato 102	1.413.110,27	1.342.187,42	1.318.030,05	1.327.220,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: lavoro interinale/personale in comando	21.799,13	916.177,00	270.000,00	270.000,00
Altre spese: spesa personale Apolf (figurativo)	50.000,00	116.918,00	116.918,00	116.918,00
Altre spese: aumento contrattuale 2016		132.140,00	132.140,00	132.140,00
Totale spese di personale (A)	26.449.433,29	24.420.622,24	23647554,75	23561464,05
(-) Componenti escluse (B)	4.416.224,45	4.202.472,75	4.202.472,75	4.202.472,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.033.208,84	20.218.149,49	19.445.082,00	19.358.991,30
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 22.033.208,84.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 nella misura del 2 % della spesa di personale. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	275.071,17	84,00%	33.008,91	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	161.779,67	80,00%	32.355,93	32.300,00	32.300,00	32.300,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	12.426,11	50,00%	6.213,06	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Formazione	141.319,70	50,00%	70.659,85	70.650,00	70.650,00	70.650,00
totale	590.596,65		142.237,75	141.950,00	141.950,00	141.950,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	44.033.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	30.360.000,00			
	tipologia 101: imposte, tasse e proventi ass. ti non accertati per cassa	13.673.000,00	847.926,71	1.405.400,00	10,28
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	61.200,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.800.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	52.894.200,00	847.926,71	1.405.400,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.201.831,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	8.750,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	397.742,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	53.500,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.661.823,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.897.400,00	393.102,67	393.600,00	3,05
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.650.000,00	1.470.827,05	1.471.000,00	19,23
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	121.800,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	388.080,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.845.763,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	22.903.043,00	1.863.929,72	1.864.600,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.374.649,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.379.653,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.854.302,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	92.313.368,00	2.711.856,43	3.270.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.711.856,43	3.270.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.779.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	30.106.000,00			
	tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.673.000,00	1.038.250,45	1.042.000,00	4,39
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	61.200,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.800.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	52.640.200,00	1.038.250,45	1.042.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.764.275,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	8.750,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	112.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	53.500,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	7.938.525,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.408.400,00	500.312,49	501.000,00	4,39
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.550.000,00	1.871.961,70	1.872.000,00	24,79
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	121.800,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.751.263,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	20.831.463,00	2.372.274,19	2.373.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.975.065,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.265.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	21.340.065,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	102.750.253,00	3.410.524,64	3.415.000,00	3,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.410.524,64	3.415.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.653.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	30.410.000,00			
	tipologia 101: imposte, tasse e proventi ass. tr non accertati per cassa	13.243.000,00	1260.732,69	1261000,00	9,52
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	61200,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.800.000,00			
1030200	autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	52.514.200,00	1.260.732,69	1.261.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.014.477,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	8.750,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	52.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	53.500,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.128.727,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.458.400,00	607.522,31	607.800,00	5,30
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.550.000,00	2.273.096,35	2.281.200,00	30,21
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	121.800,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.751.195,00			-
3000000	TOTALE TITOLO 3	20.881.395,00	2.880.618,66	2.889.000,00	13,84
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	345.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.850.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.295.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	84.819.322,00	4.141.351,35	4.150.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.141.351,35	4.150.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 285.000 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 245.000 pari allo 0,30 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 246.000 pari allo 0,30 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 2.433,00 per indennità di fine mandato del Sindaco

anno 2017 euro 2.433,00 per indennità di fine mandato del Sindaco

anno 2018 euro 2.433,00 per indennità di fine mandato del Sindaco

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 2.000.000 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati negli anni precedenti è così previsto nel bilancio 2016-2018

Organismo: Asm Pavia Spa. (compilare una colonna per ogni servizio organismo)

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Asm Pavia SpA		
Per contratti di servizio	12.116.800,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	12.116.800,00	0	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

- Società Pasvim Spa, della quale il Comune di Pavia detiene una partecipazione dell'1,40 % e in relazione alla quale sono state attivate le procedure di dismissione nel corso del 2015;
- Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scarl della quale il Comune di Pavia detiene una partecipazione del 13,61 %.

In esecuzione della direttiva di giunta n.576 del 17/12/2015 nel corso del 2016 il Comune di Pavia intende procedere all'alienazione delle quote di partecipazione nel Parco Tecnologico Scientifico, congiuntamente agli altri soci (Provincia di Pavia e Camera di Commercio di Pavia,) mediante una unica gara ad evidenza pubblica .

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documenti sono da considerarsi allegati al bilancio di previsione, poiché integralmente pubblicati nei siti internet degli enti. Tra gli allegati depositati agli atti da parte del Comune di Pavia, vi è l'elenco dei link e dei relativi siti web istituzionali.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. Asm Pavia SpA in relazione all'utile realizzato nell'esercizio 2014.
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2016, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Nessuno

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

Asm Pavia SpA

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2014 e previsto 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva che esso ne prevede una enunciazione generale ma non una quantificazione numerica.

<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 15.081.415,11 per l'anno 2016

€ 23.336.867,02 per l'anno 2017

€ 10.414.071,67 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 NON sono finanziate con indebitamento:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) indicati nel Piano delle Opere Pubbliche come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing		16.900.000,00	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	16.900.000,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
=				

Limitazione acquisto immobili

Non risulta prevista alcuna spesa per acquisto di immobili e pertanto risultano rispettati i disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			€ 55.427.689,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			€ 9.552.771,51
3) Entrate extratributarie (titolo III)			€ 22.172.179,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			€ 87.152.640,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			€ 8.715.264,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)			€ 658.218,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			€ 106,64
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di			€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi			€ 8.057.152,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>			€ 18.454.845,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			€ 18.454.845,87
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	658.218,00	548.536,00	507.089,00
entrate correnti	84.459.066,00	81.410.188,00	81.524.322,00
% su entrate correnti	0,78%	0,67%	0,62%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 19.770,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	31.319.965,61	24.348.458,28	19.832.315,34	18.454.845,87	14.390.119,87	13.073.493,87
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.768.110,59	1.669.945,45	1.377.469,47	1.364.726,00	1.316.626,00	1.278.426,00
Estinzioni anticipate (-)	5.203.396,74	2.846.197,49		2.700.000,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	24.348.458,28	19.832.315,34	18.454.845,87	14.390.119,87	13.073.493,87	11.795.067,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.276.023,88	1.000.778,79	792526,86	660.918,00	548.536,00	507.089,00
Quota capitale	1.768.110,59	1.669.945,45	1.377.469,47	1.364.726,00	1.316.626,00	1.278.426,00
Totale	3.044.134,47	2.670.724,24	2.169.996,33	2.025.644,00	1.865.162,00	1.785.515,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Che le previsioni di entrata e spesa corrente sono sostanzialmente e complessivamente attendibili e congrue. Suggerisce peraltro un costante monitoraggio dell'andamento dei conti, in modo che, se del caso, sia possibile adottare immediati provvedimenti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Che le previsioni per investimenti sono conformi alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si rileva altresì che la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari di finanziamento.

Considera inoltre:

a) **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio e il prospetto dimostrativo fornito, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) **riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa appaiono credibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Da segnalare inoltre il cospicuo fondo di cassa iniziale pari ad € 30.410.631,25.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

1. del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
2. delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, con grande riserva per quanto attiene alla mancata produzione dei documenti da parte di Asm Pavia Spa, come invece scritto a pag. 74 del DUP.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Raffaele Sandolo

Dott. Mirco Bonaso

Dott. Aurelio Giovanni Mauri
